



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **23**
in data **27/02/2017**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciassette** addì **27 - ventisette** - del mese **febbraio** alle ore **16:06** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE ATERSIR PER LA REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO COMUNALE DEL RIUSO" - ANNO 2016; APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il vigente Piano Regolatore Generale (PRG_2001), all'art. 58 "*Ambiti di Riqualificazione Urbana delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA)*" individua le aree del Quartiere Mirabello, tra cui l'ex Polveriera, quale ambito di riqualificazione urbana sottoposto alla formazione di Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU);
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con delibera di C. C. 5167/70 del 5.4. 2011, confermano gli indirizzi del PRG 2001 per quanto attiene il "*Quartiere Mirabello*", inserendolo all'interno degli Ambiti da Riqualificare (AR);
- anche il RUE Regolamento Urbanistico Edilizio sotto la rubrica "Ambiti urbani da riqualificare: interventi ammessi al di fuori della programmazione del POC" dispone: "1. Gli ambiti urbani da riqualificare individuati dal PSC riguardano: ambiti da riqualificare di rilevanza strategica nel contesto urbano ... AR-8: Ambito Mirabello, ex-Polveriera, Via Melato ...";
- il Comune, con deliberazione di C.C. n. 228/27524 del 21.12.2009, ha approvato il "*Documento di Indirizzo del Programma di Rigenerazione Urbana Quartiere Mirabello*" in Reggio nell'Emilia, documento mediante il quale l'Amministrazione individua il quadro di riferimento per l'articolazione delle strategie e degli obiettivi generali delle politiche pubbliche volte alla rigenerazione del "*Quartiere Mirabello*", da sviluppare attraverso l'apporto sinergico e partecipativo dei protagonisti pubblici e privati alla progettazione, attuazione e gestione di interventi di riqualificazione, recupero del Quartiere sopra indicato;
- nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale mediante il Documento di cui al precedente punto, il Comune ha approvato e pubblicato un "Invito Pubblico a manifestare interesse alla partecipazione al Programma di Rigenerazione Urbana "Quartiere Mirabello" e il Consorzio Romero mediante la "Dichiarazione di manifestazione di interesse" ha evidenziato i contenuti essenziali della propria proposta, così sintetizzati da specifica relazione descrittiva: "... La proposta del Consorzio vuole raccogliere, innanzitutto, la sollecitazione che è presente nella espressa considerazione proposta dall'invito, con la quale si persegue l'obiettivo di realizzare l'inserimento di presenze "del terzo settore" come opportunità per la valorizzazione della città pubblica;
- conseguentemente, con deliberazione di G.C. 9934/139 in data 19 giugno 2012, considerata la congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta presentata dal Comune di Reggio Emilia, ha deliberato "di approvare lo schema di Atto di Accordo tra Comune di Reggio Emilia e Consorzio di Solidarietà sociale Oscar Romero, nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana Quartiere Mirabello;
- il Consiglio Comunale, con propria deliberazione 22525/209 del 03 dicembre 2012, all'esito del percorso procedimentale sopra richiamato, ha disposto "di autorizzare, per quanto di competenza contestualmente alla stipula della Convenzione di concessione in

uso prevista dall'Atto di Accordo tra Comune di Reggio Emilia e Consorzio di Solidarietà sociale Oscar Romero, nel testo allegato alla deliberazione di G.C. 9934/139 in data 19.06.2012, la concessione in uso e la costituzione del relativo diritto di superficie dei terreni per una durata di anni 50 (cinquanta) sugli immobili tutelati quali beni culturali denominati "Edifici appartenenti al complesso Mirabello o ex Polveriera (parte)", siti nell'area compresa fra Via Pier Giacinto Terrachini e Viale Olimpia in Reggio Emilia censiti in Catasto al foglio 155, particelle 139-140;

- con atto di G.C. n. 25607 di P.G. del 21/12/2012 "Approvazione dello schema di atto di accordo tra Comune di Reggio Emilia e Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero società cooperativa nell'ambito del programma di rigenerazione urbana quartiere Mirabello, modificato all'esito di deliberazione del Consiglio Comunale in merito alla autorizzazione alla costituzione del diritto di superficie" sono state recepite le modifiche deliberate dal Consiglio Comunale in data 3 dicembre 2012;
- a seguito di tale percorso amministrativo il 23 gennaio 2013 è stato sottoscritto con il Consorzio di Solidarietà sociale Oscar Romero un atto di accordo per la concessione in uso degli immobili e la costituzione del relativo diritto di superficie dei terreni;
- la concessione di cui trattasi è stata effettivamente sottoscritta, per una durata di anni 50 (cinquanta) a partire dal 23 aprile 2013 con la società La Polveriera, appositamente costituita dal Consorzio Oscar Romero per la realizzazione dell'intervento; tali edifici risultano tutelati quali beni culturali denominati "Edifici appartenenti al complesso Mirabello o ex Polveriera (parte)" siti nell'area compresa fra Via Pier Giacinto Terrachini e Viale Olimpia in Reggio Emilia censiti in Catasto al foglio 155, particelle 139-140;

Considerato che:

- l'area oggetto di riqualificazione è sempre stata parte integrante del sistema reggiano di Raccolta rifiuti, poiché su di essa insisteva il Centro di Raccolta Rifiuti (CDR) "Via Olimpia" (zona Mirabello, parcheggio ex Polveriera);
- in conseguenza del programma di rigenerazione dell'area Mirabello/ex Polveriera (iniziato nel 2013) con atto di G.M. ID 133 18261 de l'20/06/2013 "DISMISSIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI (CDR) UBICATO IN VIALE OLIMPIA E CONTESTUALE TRASFERIMENTO IN VIA MAZZACURATI" è stato necessariamente chiuso il CDR di viale Olimpia e trasferito in un'altra area della città utile per un bacino di utenza simile al precedente, individuata via Mazzacurati, area pari a mq 3.145 e contenente anche un Centro di intercettazione per lo stoccaggio temporaneo di materiali e oggettistica destinati ad essere riutilizzati;
- con determina R.U.A.D. 576 del 06/05/2015 "AVVIO DI UN CENTRO DI INTERCETTAZIONE DI BENI SUSCETTIBILI DI RIUSO", in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro di raccolta di Via Mazzacurati gestito da IREN, è stata siglata una convenzione con la cooperativa "Il Villaggio – Consorzio Oscar Romero" per la gestione di tale Centro di intercettazione, senza alcun compenso, fino alla scadenza della convenzione stipulata da IREN con la stessa cooperativa sociale, che gestisce l'adiacente Centro di raccolta. La cooperativa opera attivamente da circa venticinque anni per generare opportunità di occupazione per persone in condizione di svantaggio sociale e disabilità attraverso la realizzazione di servizi ambientali e altre attività. Il centro di intercettazione insiste su un'area di circa 500 metri quadrati, adiacente, ma separata da un cancello, al Centro di raccolta rifiuti IREN, è dotata di un locale coperto di 50 mq, idoneo al deposito e custodia degli oggetti intercettati;
- il Centro di intercettazione di beni suscettibili di riuso ha le finalità di diminuire il

quantitativo di rifiuti; favorire il riutilizzo di materiali e oggetti destinati al Centro di recupero dal produttore-produttivo o domestico e suscettibili ancora di riuso; sensibilizzare ed informare i cittadini sul riuso dei beni e su buone pratiche di riduzione dei rifiuti; attuare le linee del progetto LIFE+/NO.WA (sulla diminuzione dei rifiuti nella grande distribuzione e progettazione di un centro del riuso) di cui Reggio Emilia è stata capofila e sostenere l'economia locale del riuso che negli ultimi anni ha avuto un impulso significativo;

Visto:

- Il Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015 BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - ANNO 2016, emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, al fine del riconoscimento di contributi per la realizzazione di Centri comunali del riuso (d'ora in poi anche "Centri") a valere sull'annualità di costituzione del Fondo 2016. Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, del Regolamento per la Gestione del Fondo e delle sue disposizioni applicative, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo. Per le definizioni si fa riferimento alle "Linee guida per il funzionamento dei Centri comunali per il riuso" emanate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. nr. 1240 del 01/08/2016;
- l'interesse del Comune di Reggio Emilia di sviluppare ulteriormente le politiche di riduzione rifiuti sul proprio territorio, costruendo un vero e proprio Centro del Riuso, secondo le linee guida della Regione Emilia Romagna (D.G.R. 1/8/2016, n. 1240), di cui il centro di intercettazione, ubicato nelle adiacenze del Centro di Raccolta di Via Mazzacurati e gestito dal Consorzio Oscar Romero, è parte costitutiva;

Preso atto della comunione d'intenti del Comune di Reggio Emilia e del Consorzio Oscar Romero per la realizzazione di un Centro comunale del Riuso ed in particolare in merito al seguente **PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:**

a. Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare e delle modalità di gestione

OPIFICIO POLVERIERA - Centro per il Riuso e per l'educazione ambientale

Premessa: il progetto Polveriera - finalità del progetto

Il mondo è cambiato; il periodo difficile nel quale viviamo è anche il risultato di un sistema economico-sociale basato sul consumismo, sul concetto dell'usa e getta, sul deprezzamento della produzione a vantaggio della finanza.

La riflessione su questi effetti sta introducendo cambiamenti sociali, economici, culturali.

Si sviluppano esperienze che guardano all'ecosostenibilità, alla razionalizzazione dei consumi, ad una sempre maggiore attenzione verso l'ambiente.

Il concetto del riuso e del riciclo si inserisce alla perfezione in questo disegno.

La nuova vita data ad un oggetto dal suo restauro o dal suo riutilizzo per una funzione diversa da quella originaria costituiscono mezzi comuni per evitare di creare nuovi rifiuti.

Il progetto di riqualificazione della ex-polveriera di Reggio Emilia entra a pieno titolo in questa direzione culturale: un edificio vuoto, uno spazio abbandonato, un luogo dismesso che torna a nascere, ma anche uno sguardo rivolto verso il domani, che suggerisce un'idea di futuro diversa.

Un progetto che è un'opportunità di rigenerare la città, realizzando un luogo d'incontro e

aggregazione, un laboratorio attivo di cultura sociale, dove troveranno spazio l'etica, l'innovazione sociale, il tempo ed il rispetto per la qualità della vita, tutto questo dialogando in modo inaspettato e progettualmente voluto con la bellezza, l'architettura, il design e la storia.

Il Progetto Polveriera vuole generare un'esperienza sostenibile di cambiamento del quartiere Mirabello e della città di Reggio Emilia, convertendo due fabbricati progettati per la manutenzione di carri armati durante la seconda guerra mondiale in un centro di servizi per la comunità e in un luogo di relazione.

Gli attori in gioco

Il Progetto Polveriera nasce dalla convergenza di interessi e funzioni di più attori:

il Comune di Reggio Emilia nel 2009 ha dato vita ad un progetto di rigenerazione di uno dei quartieri cittadini (il quartiere Mirabello);

il Consorzio di cooperative sociali Oscar Romero con altre cooperative sociali (Coress, Dimora d'Abramo, L'Ovile, Elfo, Anemos, Nuovo Raccolto) hanno creduto nel progetto partecipando alla società La Polveriera, la società di scopo per la realizzazione dell'intervento;

il Consorzio Caire e la società Marcel Mauer, consulenti per la fattibilità del recupero, che hanno aiutato a dare materialità alle visioni, disegnato il progetto tecnico e condotto la direzione lavori;

la Soprintendenza regionale ai beni culturali. Gli edifici infatti sono sottoposti a tutela.

Breve storia del progetto

Dopo la sottoscrizione (Dicembre 2012) tra Consorzio Oscar Romero e Comune di Reggio Emilia dell'atto di accordo che definisce termini e obiettivi della concessione pluriennale relativa a due dei fabbricati del complesso della ex-polveriera di Reggio Emilia, la costituzione, nel 2013, della società di scopo La Polveriera srl per la realizzazione del progetto e la sottoscrizione, tra La Polveriera srl e Comune di Reggio Emilia della concessione pluriennale (2013), i lavori di cantiere si sono avviati nel Gennaio 2014. La prima parte della riqualificazione (Edificio A) è stata aperta al pubblico da Aprile 2016; la seconda parte (Edificio B) sarà aperta a partire nella primavera 2017, al termine dei lavori ed espletate le pratiche amministrative finali.

L'intervento complessivo avvicina i 5 milioni di euro di costo.

Le funzioni che condividono lo spazio Polveriera

La Polveriera interviene su due edifici generando, al termine della ristrutturazione e riqualificazione, circa 3.000MQ di superficie netta.

Edificio A

Il primo dei due edifici, che viene quasi interamente soppalcato e dispone quindi di due piani, ospita:

Spazi civici (circa 180 Mq).

Una sala per esposizione e produzioni culturali ed educative affidata in gestione al Consorzio Oscar Romero che insieme ad organizzazioni giovanili ne vuole fare un luogo permanentemente utilizzato.

Uno spazio attrezzato, affidato in gestione alla Cooperativa Sociale Coress, che intende divenire "Centro di orientamento al cambiamento", luogo di atelier ed attività sperimentali in favore dei cittadini.

Spazi di attività di cooperative sociali e altre organizzazioni (circa 620 Mq).

Uno spazio rilevante è occupato dalle sedi amministrative di cooperative sociali, imprese, enti, organizzazioni. In particolare già è collocata in Polveriera la sede di Cooperativa sociale Coress.

Servizi per l'integrazione di persone con disabilità (circa 800 Mq)

Lo spazio maggiore di Edificio A è organizzato dalla cooperativa Coress per realizzare e gestire servizi diurni e residenziali per persone con disabilità e servizi per favorire integrazione. Gli spazi sono pensati per essere a disposizione del quartiere e della città nei momenti di utilizzo parziale del Centro.

Edificio B

Centro per la Produzione di Innovazione Sociale (circa 600 Mq)

La Polveriera disporrà di un ampio spazio allestito in coworking dedicato alla produzione di innovazione sociale tramite lo sviluppo di servizi e laboratori.

Negli spazi così collettivamente designati troveranno spazio: la sede del Consorzio Oscar Romero, la sede dell'Agenzia Winner Mestieri (società per la gestione di servizi di orientamento al lavoro), la sede dell'Agenzia CooperJob (società per favorire occupazione tramite servizi di somministrazione), la sede di servizi di orientamento all'inclusione sociale gestiti dalla Cooperativa sociale Anemos (Spazio SIL), la sede di servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione di persone straniere gestito da Cooperativa Sociale Dimora d'Abramo, spazi formativi e laboratori sperimentali.

Spazio di ristorazione e caffetteria (circa 325 Mq)

La Polveriera disporrà di uno spazio dedicato alla ristorazione ed alla caffetteria gestito da Cooperativa Sociale Elfo. Intendiamo così fornire Polveriera di un'attività unica, originale, innovativa per Reggio Emilia, che abbia a che fare oltre che con il cibo anche con l'educazione alimentare, la produzione musicale e culturale, la produzione di cibo a chilometro zero.

OPIFICIO POLVERIERA (circa 360 Mq)

La Polveriera disporrà di uno spazio artigianale e commerciale che integreranno una dimensione sociale (occupazione di persone svantaggiate e inclusione sociale di persone con disabilità), artigianale (trasformazione di materiali provenienti dal ciclo del riuso); commerciale (spazio vendita di prodotti realizzati da laboratori socio occupazionali e trasformazioni di prodotti provenienti dal ciclo del riuso).

La proposta più dettagliata per questo spazio, che coinvolge Consorzio Oscar Romero, Cooperativa sociale L'Ovile e Cooperativa sociale Elfo, è quella che viene descritta di seguito.

La campata 7 è l'accesso principale al sistema "Opificio Polveriera", nel fondo sono collocati i servizi, realizzati con particolare attenzione a promuovere un concetto di servizi accessibili a qualunque persona.

Le campate 8,9 ospitano laboratori artigianali di trasformazione, nel retro dell'edificio (laboratorio tessile, grafico) mentre sul fronte verso l'area cortiliva di passaggio si realizza uno spazio commerciale (vendita di prodotti di design, vendita di prodotti realizzati nei centri socio-occupazionali della rete consortile, vendita di prodotti provenienti dal ciclo del riuso, sia trasformati che semplicemente rigenerati).

La campata 10 costituisce il Centro per il Riuso e l'Educazione ambientale propriamente detto; la campata è l'area di connessione con la vicina area ristorazione e caffetteria e presenta spazi per attività culturali ed educativi, oltre che la predisposizione per eventi, mostre, concerti. In essa (ma anche negli spazi contigui) vi è l'esposizione dei prodotti e la loro distribuzione.

L'area ristorante condivide (è tutt'uno) con il concetto di riuso di spazi, allestimenti, arredi. Si immagina quindi una organizzazione tale che gli arredi siano provenienti (direttamente o tramite l'intervento di designer che operano la trasformazione dei beni) dal Centro per il Riuso e, in quanto tale, direttamente distribuibili.

Si intende favorire per la gestione delle attività l'utilizzo di personale in condizione di svantaggio e disabilità, promuovendo l'inserimento di persone disoccupate iscritte nelle liste anagrafiche del sistema informativo del lavoro dell'Emilia Romagna, delle persone con

disabilità iscritte nelle liste del collocamento mirato, delle persone in condizione di svantaggio ai sensi dell'art. 4 della L. 381/91.

I lavori (opere edili e impiantistiche per il restauro conservativo del fabbricato nel complesso della ex-polveriera di Reggio Emilia) sono sostanzialmente terminati a cura della società di scopo La Polveriera srl.

E' stato ad ora compiuto l'accatastamento del nuovo fabbricato con la seguente indicazione:

Foglio 155, sub. 139, part. 8: lato prospiciente le campata 8,9,10: negozio;

Foglio 155, sub. 139, part. 4: porzione della campata 10: laboratorio per arti e mestieri;

Foglio 155, sub. 139, part. 5: campata 7 e porzione delle campata 8 e 9: laboratorio per arti e mestieri.

Resta da completare l'adeguamento delle opere, l'allestimento e l'arredamento degli spazi ai fini del loro utilizzo a Centro per il Riuso a carico de Consorzio Oscar Romero.

La gestione del Centro per il Riuso comunale in Opificio Polveriera

In accordo con le Linee Guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso si propone questa proposta di gestione, che sarà completata dal Regolamento di gestione del centro predisposto dall'Amministrazione Comunale.

La funzione di ritiro (consentita anche presso Opificio Polveriera) sarà prioritariamente organizzata in appositi Centri di Intercettazione Beni ubicati presso Centri di Raccolta. Al momento ne è presente uno presso il Centro di Raccolta di via Mazzacurati in Reggio Emilia.

Il quel luogo il "bene usato" secondo le Linee Guida viene dai "conferitori" consegnato al personale del gestore del Centro per il Riuso appositamente formato, viene catalogato tramite appositi procedimenti informatici (a partire dalla compilazione della scheda di catalogazione e dalla scheda di consegna).

Non si ritiene di porre preclusioni alle tipologie dei beni usati che possono essere conferiti come individuati all'art. 6 delle Linee Guida Regionali.

Presso il Centro di Intercettazione Beni i soli utenti autorizzati al ritiro del bene usato al fine del suo riutilizzo sono le organizzazioni no profit e altri enti eventualmente individuati dal Comune di Reggio Emilia che potranno ritirare secondo un limite massimo di ritiri in un determinato periodo temporale ed un limite massimo di beni usati prelevabili per singolo ritiro.

Tale condizione costituisce una valorizzazione della rete di soggetti no profit avviata da Comune di Reggio Emilia e Consorzio Oscar Romero a partire dall'avvio dell'esperienza di apertura del Centro Intercettazione Beni presso il Centro di raccolta di via Mazzacurati.

Gli ulteriori beni usati al fine del loro riutilizzo vengono avviati presso il Centro per il Riuso di via Terrachini, 18 a Reggio Emilia (Opificio Polveriera) per la loro esposizione e vendita. Nell'adiacente laboratorio socio occupazionale i beni usati conferiti potranno essere avviati ad operazioni di pulizia e piccola manutenzione per migliorare ed assicurare le condizioni di riutilizzo.

I privati cittadini (come le organizzazioni no profit ed altri enti eventualmente individuati dal Comune di Reggio Emilia) potranno recarsi presso il Centro per il Riuso in Opificio Polveriera per valutare e ritirare i beni usati lì esposti, secondo calendario e modalità da definire in accordo con Comune di Reggio Emilia sulla base di apposito Regolamento.

Trascorso un periodo da definire in accordo con Comune di Reggio Emilia i beni conferiti – se utilizzabili diversamente – potranno essere avviati al loro riuso all'interno di progetti di design e produzione artistico/artigianale.

In ogni caso entro il termine massimo di sei mesi di permanenza dei beni presso il Centro per il Riuso i beni raccolti saranno conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani o devoluti ad associazioni senza fine di lucro individuate, in accordo con il Comune di Reggio Emilia, presso i registri regionali delle organizzazioni di volontario e delle associazioni di promozione sociale.

Consorzio Oscar Romero si avvale per la gestione del Centro per il Riuso della consorziata

cooperativa sociale Elfo, che utilizzerà per le attività di ritiro, conservazione, consegna proprio personale. Se necessario sarà da Consorzio Oscar Romero affidata parte dell'attività alla consorziata cooperativa sociale L'Ovile.

Il personale incaricato sia per la gestione delle aperture del Centro per il Riuso che per le attività di ripristino e manutenzione appartiene alle categorie precedentemente individuate:

- persone disoccupate iscritte nelle liste anagrafiche del sistema informativo del lavoro dell'Emilia Romagna;
- persone con disabilità iscritte nelle liste del collocamento mirato;
- persone in condizione di svantaggio ai sensi dell'art. 4 della L. 381/91.

b. Quadro economico con l'indicazione delle principali voci di costo dell'intervento da realizzare

Spese per esecuzione intervento (Adeguamento strutturale e impiantistico):	€ 175.000
Attrezzature funzionali al conferimento e al deposito dei beni:	€ 60.000
(sistemi sicurezza, scaffalature, attrezzature per la pesatura, locali per la vendita/distribuzione dei beni)	
Attrezzature funzionali alla manutenzione e pulizia dei beni:	€ 10.000
Sistemi di software e attrezzatura informativa dedicata alla informatizzazione del catalogo dei beni conferiti:	€10.000
Spese Tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi):	€30.000
Spese di promozione e informazione della cittadinanza:	€15.000
Totale del costo dell'intervento:	€ 300.000
Finanziamento richiesto (pari al 29,33% del costo totale):	€88.000

c. Elaborato grafico generale

Allegato al presente atto

d. Cronogramma

Si presenta il seguente cronoprogramma di stima per lo sviluppo delle attività previste, a partire dalla approvazione della graduatoria definitiva.

Il programma ha una durata di 15 mesi successiva all'approvazione, dei quali 3 di predisposizione, adeguamento ed arredamento degli spazi e 12 di effettivo esercizio:

MESE 1-3: *Lavori di adeguamento strutturale e impiantistico*

MESE 3-4: *Avvio campagna promozione e informazione della cittadinanza*

MESE 4-15: *Apertura del Centro per il Riuso*

Dato atto che:

- il Consorzio O.Romero si farà carico delle spese suddette per l'adeguamento delle opere, per gli allestimenti e gli arredi ai fini del loro utilizzo a Centro del Riuso (su immobili del Comune di Reggio Emilia affidati al consorzio stesso in concessione, unitamente al diritto di superficie sui terreni), con l'impegno all'assunzione in proprio degli oneri non coperti da contributo;
- il Comune avrà l'onere di dichiarare e rendicontare il contributo, giustificato con le spese effettivamente sostenute dal Consorzio O.Romero (fatture quietanzate con data successiva all'approvazione del progetto) per la realizzazione del Centro;
- il titolare del progetto, quindi il potenziale beneficiario del sostegno finanziario regionale è il Comune di Reggio Emilia, il quale governerà i rapporti con il Consorzio O.Romero tramite lo schema di convenzione allegato al presente atto;

- l'uso pubblico dei beni e degli investimenti realizzati o finanziati con l'eventuale contributo pubblico verrà assicurato con un apposito regolamento di gestione conforme alle Linee guida regionali, che verrà predisposto ed approvato prima dell'avvio dell'attività del Centro;
- i costi del progetto coperti con l'eventuale finanziamento regionale saranno riscossi dal Comune di Reggio Emilia in quanto beneficiario del progetto e successivamente trasferiti mediante un contributo in conto capitale al Consorzio O.Romero, deliberato con atto di G.C. (poiché l'art.1 lettera i del vigente "Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici" esclude esplicitamente i contributi in conto capitale);
- unitamente alla domanda di partecipazione al bando (Allegato 1), sono stati compilati e firmati dal Legale Rappresentante la Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e di Atto di Notorietà (Allegato 2) e la Scheda di autovalutazione (Allegato 3);

Ritenuto pertanto di autorizzare la partecipazione al Bando Regionale Atersir per la realizzazione di un "Centro comunale del Riuso" - Anno 2016, approvando il relativo progetto di fattibilità tecnico economica e lo schema di convenzione con il Consorzio Oscar Romero;

Vista la "Direttiva in materia di concessione d'uso a terzi di beni immobili comunali" a firma del Direttore Generale e del Segretario Generale in data 4.12.2012 n.50/2012 di P.S.;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n.267/2000;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Ambiente
- di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di autorizzare la partecipazione ad un Bando regionale Atersir per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di "Centri comunali del Riuso" - Anno 2016, emanato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo;
2. di approvare il relativo Progetto di fattibilità tecnico economica composto di: **a.** Relazione tecnico descrittiva, **b.** Quadro economico, **c.** Elaborato grafico generale, **d.** Cronoprogramma;

3. di approvare lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune di Reggio Emilia (soggetto beneficiario) ed il Consorzio Oscar Romero (soggetto realizzatore del Centro);
4. di autorizzare, con successiva deliberazione di G.C., in caso di assegnazione del contributo da parte di Atersir, il trasferimento dello stesso in conto capitale al Consorzio Oscar Romero (poiché l'art.1 lettera i, del vigente "Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici" esclude esplicitamente i contributi in conto capitale);
5. di predisporre ed approvare, prima dell'avvio dell'attività del Centro, un apposito regolamento di gestione conforme alle Linee guida regionali e che assicuri il mantenimento dell'uso pubblico dei beni e degli investimenti finanziati dal Comune;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza al fine di procedere alla presentazione del progetto in Regione per poter accedere ai finanziamenti del Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione dei Centri Comunali del Riuso, anno 2016, con scadenza 28 febbraio 2017;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

VECCHI LUCA
2017.02.28 10:06:21
CN=VECCHI LUCA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:VCCLCU72P21H
RSA/1024 bits



IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria

CARBONARA ROBERTO MARIA
2017.02.28 09:19:32
CN=CARBONARA ROBERTO MARIA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:CRBRRT70P10A
RSA/1024 bits

